

Uno sguardo alle mamme
in attesa

L'attesa è parte del Mistero della Vita che accompagna una donna quando, nella gravidanza, si rende generatrice di vita. E' stato questo il motivo che ha spinto alla realizzazione di un'icona che dedichi un'attenzione proprio alle mamme in attesa.

La commissione di quest'opera è stata affidata, non a caso, ad un importante artista bulgaro, Ilian Rachov (la cui patria fu tra le prime province dell'impero romano ad accogliere il messaggio cristiano e quindi a sviluppare un'arte dell'iconografia ben radicata nei secoli). Ilian è nato a Sofia nel 1970 e inizia la sua carriera come autodidatta nel 1988, realizzando copie di icone ortodosse e affreschi medievali, riscoprendo e impadronendosi di tecniche ormai dimenticate. In breve tempo la sua fama si estende a livello mondiale fino ad ottenere committenze illustri, come quelle di Gianni Versace s.p.a., per la quale crea intere collezioni con disegni barocchi.

La realizzazione dell'icona è quindi frutto di una mano esperta e sicura che reca sapientemente all'interno del disegno numerosi riferimenti alla tradizione pittorica italiana e alla simbologia cristiana. Le prime realizzazioni di

Madonna Incinta
appartengono
all'iconografia
occidentale. Ilian
riprende questo motivo
rivisitandolo in chiave
del tutto nuova e
moderna, restituendo alla
figura di Maria una
posizione morbida ma
scomposta, secondo il
reale affaticamento di
una donna in avanzato
stato di gravidanza.
Un conoscitore d'arte
non faticherà a trovare
citazioni da Leonardo da
Vinci, da Sandro
Botticelli, da Piero della
Francesca...

*Un germoglio spunterà
dal tronco di Iesse, un
virgulto germoglierà dal-
le sue radici. Isaia 11, 1*

Possiamo anche ritrovare
alcuni riferimenti biblici.
Il primo da Isaia che
annuncia nella
discendenza davidica il
Messia "Germoglio dal
tronco di Jesse" e quindi
la presenza di un
germoglio con tre rami
(spunto raccolto da Vitale
da Bologna, nella
basilica di Santa Maria
dei Servi, a Bologna
come richiamo trinitario).

*Ricordati che come
argilla mi hai plasmato.
Giobbe 10, 9*

Il secondo: il ramo è
posto in un vaso d'argilla,
Giobbe si riconosceva
plasmato da Dio nel
grembo materno.

*Sei tu che hai creato le
mie viscere e mi hai
tessuto nel seno di mia
madre. Salmo 138, 13*

Il terzo: accanto al vaso è posto un fuso, con della lana, che spesso troviamo in mano a Maria nelle raffigurazioni dell'annunciazione. Maria ha tessuto la carne al Verbo di Dio.

Un Padre della Chiesa

Sull'aureola è riportata una espressione di sant'Ambrogio che celebra il grembo di Maria (*Platytera*) più grande del firmamento perché ha portato Colui che i cieli non possono contenere: *Quem caeli non capiunt Virgo in utero habuit.*

Dalla Divina Commedia

Il libro che la Vergine ha appoggiato sullo scanno è aperto sulla preghiera di san Bernardo: *Nel ventre tuo si raccese l'amore per lo cui caldo nell'eterna pace così è germinato questo fiore.* (Dante Alighieri, Paradiso, canto 33).

Maria Ostensorio di Cristo e Arca dell'Alleanza

E' proprio questo ventre di Maria, rigonfio, il punto dal quale si dipartono una serie di raggi ottenuti a incisione sulla foglia d'oro, secondo un'antica tecnica di Beato Angelico, con i quali si ottiene un bellissimo effetto di luce.

Le stelle

Derivazione dall'iconografia bizantina è, invece, la presenza di tre stelle sul manto che

indicano la verginità di
Maria.

Altri simboli e particolari
li lasciamo scoprire a chi
visiterà l'icona.
Insomma, questa
Madonna
dall'espressione dolce e
accogliente, tende una
mano che quasi fuoriesce
dalla cornice dell'icona
nell'atto di accogliere
tanto il Mistero del
concepimento quanto la
gioia che esso reca a ogni
donna che diventa madre.

Serena Arato